



# La lapide celebrativa

## Dedicata all'ampliamento di Palazzo Campana

Questa sede sacra alla religione e alle buone arti aggiunte alla vecchia [sede] Guido Calcagnini, Cardinale e Vescovo nell'anno 1788: la lapide celebrativa dedicata all'ampliamento di Palazzo Campana

La lapide, collocata sul fronte principale di palazzo Campana, sopra il portone d'ingresso dell'attuale sede della Biblioteca Comunale, fu posta per ricordare uno dei più importanti interventi di tutta la storia architettonica dell'edificio.

Per far fronte al continuo aumento dei collegiali e dei seminaristi, il 4 gennaio 1781, per volontà del **Vescovo Cardinale Guido Calcagnini** (1725-1807), venne, infatti, approvato l'ampliamento del palazzo affidando l'incarico all'architetto Andrea Vici, allievo di Luigi Vanvitelli, che aggiunse un nuovo corpo di fabbrica all'incrocio con via Pompeiana, allineato con la facciata principale. All'interno dell'edificio trovarono posto, oltre alle nuove aule, il Teatrino ellittico al piano seminterrato, il refettorio al piano terra e la Cappella al piano nobile, con la stessa pianta.

Lo sforzo venne celebrato con questa lapide sovrastata dallo stemma gentilizio di Calca-



PATRIMONIO CULTURALE

gnini, promotore dell'iniziativa, oggi del tutto illeggibile.

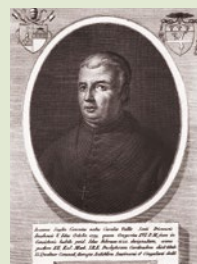
Soltanto dieci anni dopo probabilmente ci fu la rovina dello stemma ad opera delle truppe napoleoniche giunte ad Osimo. Nel 1798, infatti, la giunta comunale rivoluzionaria ordinò tassativamente di eliminare tutti gli stemmi nobiliari dalla vista degli edifici pubblici e privati. La notifica eventualmente inviata al Campana non è stata ritrovata, ma diversi casi simili sono ben documentati. Negli anni successivi, d'altra parte, le lotte di potere tra clero e rivoluzionari non risparmiarono lo stesso Collegio Campana.

### I PERSONAGGI

## Il Campana al tempo dei cardinali Calcagnini e Soglia Ceroni



Il cardinale Guido Calcagnini



Il cardinale Giovanni Soglia Ceroni

Continuiamo a conoscere alcune figure fondamentali della storia del Nobile Collegio Campana. Al vescovo Compagnoni successe alla guida della diocesi osimiana il **cardinale Guido Calcagnini**. Al ferrarese si devono, tra le altre cose, i più consistenti interventi di ampliamento del palazzo, sia a ovest (l'aggiunta dell'ala che oggi ospita la biblioteca comunale), sia a est (l'area in precedenza occupata dal liceo). Congiuntamente agli interventi materiali, Calcagnini intraprese una sostanziale opera di riordinamento del piano formativo, culminato con la promulgazione delle nuove Regole nel 1792 e sostanziato dal rinfoltimento del corpo docenti del Collegio con figure di spicco nel panorama culturale dell'epoca, come il sacerdote refrattario francese Henri-Anne Sollier (al quale venne assegnata la cattedra di filosofia, matematica e fisica). A questo periodo risale anche l'allestimento di una prima vera biblioteca del Seminario e Collegio, che Calcagnini volle collocare al piano terra, in una delle sale adiacenti al cortile interno del Palazzo. Guido Calcagnini resse la diocesi di Osimo fino al 1807, morendo pochi momenti prima dell'annessione delle Marche al Regno napoleonico d'Italia (1808-1813), e lasciando in eredità al Seminario la propria collezione libraria. Fu anche la sua donazione, insieme a quella del vescovo Compagnoni che lo aveva preceduto, e soprattutto a quella del professor Agostino Maria Molin, a determinare l'ultimo trasferimento della biblioteca del Seminario e Collegio nella sala al piano nobile dove tuttora si trova. A occuparsi del trasferimento fu questa volta il **cardinale Giovanni Soglia Ceroni**, vescovo di Osimo dal 1839 al 1856. Stretto collaboratore del pontefice Pio VII, Soglia Ceroni ebbe una lunga carriera diplomatica prima e durante il suo incarico di vescovo di Osimo e Cingoli. Nel 1848 infatti, venne richiamato a Roma da papa Pio IX per ricoprire la nomina di Segretario di Stato e presidente del Consiglio dei Ministri. Dopo pochi mesi rassegnò le dimissioni per fare ritorno ad Osimo, spendendo i suoi ultimi anni per il bene della sua diocesi e occupandosi soprattutto di potenziare l'istruzione all'interno del Seminario e fuori.

### IL PROGETTO

## Serata amarcord al Teatrino Campana

con la presentazione del libro di Antonio Scarponi dedicato alla Osimo degli anni '60/'70/'80/'90

Sold out per la presentazione del libro di **Antonio Scarponi IERI, OGGI, DOMANI. Aneddoti, luoghi, persone, miti e leggende di Osimo anni '60/'70/'80/'90**, che raccoglie foto e racconti della Osimo dei decenni scorsi, grazie anche al contributo di molti cittadini che hanno condiviso le proprie "collezioni" sull'omonimo gruppo Facebook fondato dallo stesso autore.

La serata di mercoledì 19 giugno al Teatrino Campana è condotta da **Marco Frontalini** con **Augusta Chiara Mengarelli** e arricchita dall'intervento dell'archeologa **Francesca Fei**. Numerosi gli interventi del pubblico dalla platea e la proiezione di numerosi filmati inediti.

Conversazioni d'autore al CAMPANA

Presentazione del libro

## IERI, OGGI, DOMANI

ANEDDOTI, LUOGHI, PERSONE, MITI E LEGGENDE DI OSIMO ANNI 60/70/80/90 di Antonio Scarponi

Mercoledì 19 giugno 2024 ore 21.15 Teatrino Campana Osimo

PRESENTA Marco Frontalini con Augusta Chiara Mengarelli

INTRODUCE Francesca Fei archeologa

interventi del pubblico dalla platea

ISTITUTO CAMPANA PER L'ISTRUZIONE PERMANENTE

ingresso gratuito

www.istitutocampana.it